



FEDERICO II DI HOHENSTAUFEN, STUPOR MUNDI

(Jesi, 26 dicembre 1194 – Fiorentino di Puglia, 13 dicembre 1250)



Re di Sicilia (1198-1250)
Duca di Svevia (1212-1216)
Re dei Romani (dal 1212)



Imperatore del Sacro Romano Impero (Aquisgrana, 1215 e Roma, 1220)
Re di Gerusalemme (dal 1225).



FEDERICO II DI HOHENSTAUFEN, STUPOR MUNDI

Federico nacque il 26 dicembre del 1194 da Enrico VI (a sua volta figlio di Federico Barbarossa) e da Costanza d'Altavilla, figlia di Ruggero II di Sicilia e zia di Guglielmo II, a Jesi, nella Marca anconitana, mentre l'imperatrice stava raggiungendo a Palermo il marito, incoronato appena il giorno prima, giorno di Natale, re di Sicilia.

Nel 1208 il vescovo siciliano di Mazara siglò il contratto nuziale tra Federico quattordicenne e Costanza d'Aragona, venticinquenne, vedova del re d'Ungheria Emerico e sorella del re Pietro II d'Aragona; l'unione tra le due famiglie era già stata auspicata da Costanza d'Altavilla.

Il 9 dicembre 1212 Federico venne incoronato imperatore nel duomo di Magonza dal vescovo Sigfrido III di Eppstein, ma la sua effettiva sovranità doveva ancora essere sancita. Il 12 luglio 1213, con la cosiddetta Bolla Aurea, Federico promise di mantenere la separazione fra Impero e regno di Sicilia, di rinunciare ai diritti germanici in Italia e si impegnò inoltre a intraprendere presto una crociata in Terrasanta.

Tornato nel 1220 in Sicilia, Federico poté dedicarsi a consolidare le istituzioni nel Regno, indicando due grandi assise a Capua e a Messina (1220-1221). Introdusse inoltre il **diritto romano**, nell'accezione giustiniana rielaborata dall'Università di Bologna su impulso di suo nonno il Barbarossa. Da Siracusa fondò l'**Università di Napoli** nel 1224, e favorì anche l'antica e gloriosa **scuola medica salernitana**.

Il 9 settembre 1227, pressato dal papa Gregorio IX, Federico tentò di onorare la promessa fatta al predecessore, ma una pestilenza scoppiata durante il viaggio in mare che falciò i crociati lo costrinse a rientrare a Otranto: lui stesso si ammalò e dovette ritirarsi a Pozzuoli per rimettersi in sesto. Gregorio IX interpretò questo comportamento come un pretesto e lo **scomunicò**.

Le **Costituzioni di Melfi, 1231**, costituiscono una tra le manifestazioni della cultura di Federico II di Svevia, pur ricollegandosi per molti aspetti alle precedenti Assise di Ariano già emanate in epoca normanna.

Le Costituzioni affrontarono per la prima volta il problema sanitario con la regolamentazione delle attività di pulizia delle città e delle botteghe artigiane conciarie. Alcune norme proibivano l'ordalia poiché era considerata "irrazionale".

FEDERICO II DI HOHENSTAUFEN, STUPOR MUNDI

Seppur scomunicato, Federico II partì da Brindisi il 28 giugno 1228 per la sesta crociata. Federico ottenne un successo di un certo rilievo senza combattere una sola battaglia, ma grazie a un accordo diplomatico con il sultano ayyubide al-Malik al-Kamil, nipote di Saladino: Gerusalemme venne ceduta, peraltro ridotta senza mura e indifendibile, con l'esclusione dell'area della moschea di Umar (ritenuta dai cristiani il Tempio di Salomone), che era un luogo santo musulmano.

Malgrado ciò Federico fu perdonato e scomunicato per ben due volte.

Federico fu chiamato dai suoi contemporanei **Stupor Mundi (Stupore del Mondo)**, appellativo che deriva dalla sua inestinguibile curiosità intellettuale, un eclettismo che lo portò ad approfondire la **filosofia, l'astrologia, la matematica** (ebbe corrispondenza e fu in amicizia con il matematico pisano **Leonardo Fibonacci**, che gli dedicò il suo *Liber quadratorum*), **l'algebra, la medicina e le scienze naturali** (impiantò a Palermo persino **uno zoo**, famoso ai suoi tempi, per il numero di animali esotici che conteneva); scrisse anche un libro, un manuale sulla falconeria, il **De arte venandi cum avibus** che fu uno dei primi manoscritti con disegni in tema naturalistico.

Da una corrispondenza fra Federico e il filosofo islamico Ibn Sab'in nacque il testo **Questioni siciliane**, redatto dal filosofo per rispondere a cinque quesiti che gli erano stati posti da Federico.

Contribuì a far nascere la letteratura italiana e in questo senso ebbe importanza fondamentale la **Scuola siciliana** o anche Scuola poetica siciliana che nacque tra il 1230 e il 1250.

Imponente fu l'attività edilizia soprattutto in campo castellare; con oltre 250 cantieri divisi tra i restauri di antiche fortezze normanne e l'edificazione di nuovi edifici. Tra Puglia, Basilicata e Molise si innalzavano ben 111 castelli da legare alla figura di Federico II di Svevia.

Fra le meraviglie architettoniche di Federico II, basta ricordare **Castel del Monte (Andria), Palazzo dei Normanni e La Zisa (Palermo)**



Federico
incontra il
sultano
ayyubide
al-Malik
al-Kamil

FEDERICO II DI HOHENSTAUFEN, STUPOR MUNDI

ARCHITETTURA

Fortezza e Palatium di Lucera
Palatium di Foggia
Castel del Monte
Castello svevo di Trani
Castello normanno-svevo di Bari
Castello svevo di Gravina
Castello di Oria
Castello di Melfi
Castello di Lagopesole
Castello ducale di Bisaccia
Castello normanno-svevo di Cosenza
Castello di Milazzo
Castello di Scaletta Zanclea
Castello svevo di Augusta
Castello Maniace
Torre di Federico II
Castello Ursino
Rocca di Federico II
Palazzo della Favara
Palazzo dei Normanni
La Zisa



Castello
svevo di
Trani

Fondamentale fu la figura di Riccardo da Lentini che seppe sintetizzare e creare uno stile dalle diverse componenti artistiche e culturali d'Impero.



Castello di Melfi



Castello normanno-svevo
di Bari



Torre di
Federico



Castello Ursino



Castello di Milazzo



FEDERICO II DI HOHENSTAUFEN, STUPOR MUNDI ARCHITETTURA

Castel del Monte è una fortezza del XIII secolo (1240-1250) fatta costruire da **Federico II di Svevia**, Imperatore del Sacro Romano Impero e Re di Sicilia, sulla sommità di una collina a 540 metri s.l.m nell'altopiano delle Murge occidentali in Puglia.



FEDERICO II DI HOHENSTAUFEN, STUPOR MUNDI

De arte venandi cum avibus ("L'arte di cacciare con gli uccelli") è un trattato scritto dall'imperatore Federico II di Svevia sull'attività venatoria.

Nell'esemplare della Vaticana, pur ridotta ai primi due libri, sono presenti oltre 500 immagini di uccelli (che descrivono circa 80 specie animali) eseguite con sorprendente precisione. Va notata la cura nella scelta dei colori del piumaggio e il dettaglio delle particolarità anatomiche, frutto evidentemente di attente osservazioni. La decorazione è composta dalle illustrazioni a colori degli uccelli e dei falconieri, dalle iniziali dei capitoli decorate, tradizionalmente in rosso e azzurro alternativamente, e dai titoli dei capitoli rubricati.



FEDERICO II DI HOHENSTAUFEN, STUPOR MUNDI

LA SCUOLA POETICA SICILIANA



Notaio della Scuola era **Giacomo da Lentini**, considerato il caposcuola perché a lui è attribuita l'invenzione della **forma metrica del sonetto**. Poeti in siciliano furono lo stesso imperatore Federico II e suo figlio Re Enzo, Pier delle Vigne segretario di Federico (ce ne parla Dante nel canto XIII dell'*Inferno*), ed anche Ruggieri d'Amici, Odo delle Colonne, Rinaldo d'Aquino, Arrigo Testa, Guido delle Colonne, Stefano Protonotaro, Filippo da Messina, Mazzeo di Ricco, Jacopo Mostacci, **Cielo d'Alcamo**, Percivalle Doria, Giacomino Pugliese, Ruggierone da Palermo, Tommaso di Sasso, Giovanni di Brienne, Compagnetto da Prato, Paganino da Serzana, **Cecco Angiolieri** e Folco di Calavra.

La **Scuola siciliana** (detta anche Scuola poetica siciliana) fu un movimento letterario sorto in Sicilia (e più in generale nell'Italia meridionale) all'incirca tra il **1220 e il 1266** presso la corte siciliana dell'imperatore Federico II di Svevia. La poesia della Scuola siciliana, che ebbe la sua massima fioritura nel secondo quarto del XIII secolo (tra il 1230 e il 1250), costituisce la prima produzione lirica in un volgare italiano e di cui abbiamo ampia testimonianza.

FEDERICO II DI HOHENSTAUFEN, STUPOR MUNDI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

"Federico II" è un'università statale fra le più antiche d'Italia e del mondo. Fondata il **5 giugno 1224** dall'Imperatore del Sacro Romano Impero e Re di Sicilia Federico II di Svevia, è la principale accademia napoletana ed una delle più importanti in Italia e in Europa.



Due furono i motivi principali che spinsero l'imperatore all'edificazione dello Studium: in primo luogo la formazione esclusiva del personale amministrativo e burocratico della curia regis (la classe dirigente del regno) e quindi la preparazione dei giuristi che avrebbero aiutato il sovrano nella definizione dell'ordinamento statale e nell'esecuzione delle leggi; in secondo luogo agevolare i propri sudditi nella formazione culturale, evitando loro inutili e costosi viaggi all'estero.

La scelta della sede cadde su Napoli per motivi non solo culturali (la città aveva una lunga tradizione in merito, legata alla figura di Virgilio, che viene richiamata esplicitamente in un documento dell'epoca), ma anche geografici ed economici (i traffici via mare, il clima mite e la posizione strategica all'interno del Regno furono, in un certo modo, determinanti). Per l'organizzazione dello Studium ci si avvalse dell'opera di due eminenti giuristi campani: **Pier delle Vigne e Taddeo da Sessa**.

FEDERICO II DI HOHENSTAUFEN, STUPOR MUNDI

SCUOLA MEDICA SALERNITANA

La **scuola medica salernitana** è stata la prima e più importante istituzione medica d'Europa nel Medioevo (IX secolo); come tale è considerata da molti come l'antesignana delle moderne università.



In questo contesto la "Scuola" di Salerno cresce e si sviluppa fino a raggiungere il massimo del suo **splendore tra il X e il XIII secolo**. A quell'epoca giungevano alla Schola Salerni persone provenienti da tutta Europa, sia ammalati che speravano di essere guariti, sia studenti che volevano apprendere l'arte della medicina. Il prestigio dei medici di Salerno è largamente testimoniato dalle cronache dell'epoca e dai numerosi manoscritti conservati nelle maggiori biblioteche **europee**.